



COMUNE DI GRADARA
Provincia di Pesaro e Urbino

Ordinanza n.3/2010

OGGETTO: Divieto di transito per autobus in via Mercato all'altezza dell'intersezione con Piazza Paolo e Francesca.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP., DEMANIO E PATRIMONIO

Richiamata la precedente ordinanza sindacale n.14 del 14.5.1981, con la quale veniva istituito il divieto di transito per autobus in via Mercato all'altezza dell'intersezione con Piazza Paolo e Francesca e relativo obbligo di svolta a sinistra;

- 1. Rilevata** la necessità di prevedere delle deroghe, per le categorie di veicoli sotto riportate, limitatamente ad operazioni di carico/scarico dei passeggeri, fatte salve eventuali condizioni che richiedono, in via prioritaria di salvaguardare la sicurezza del traffico pedonale e veicolare, nell'area a ridosso del Centro Storico, per cui non è possibile derogare al divieto:
- A. Autobus che trasportano passeggeri con evidenti difficoltà di deambulazione e, qualora ne siano in possesso, titolari di "contrassegno invalidi" rilasciato ai sensi dell'articolo 381 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada, previa richiesta;
 - B. Scuolabus appartenenti a pubbliche amministrazioni che trasportano bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Rilevata altresì la necessità di prevedere specifica deroga a quanto disposto dalla presente ordinanza per gli scuolabus impiegati per il trasporto scolastico del Comune di Gradara;

Ritenuto di dover adeguare in tal senso il richiamato provvedimento n.14/1981;

Visto l'art. 7 del d.lgs. 285/1992 e s.m.i. ed il relativo regolamento di esecuzione;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ORDINA

- 2. di confermare l'istituzione del divieto di transito per gli autobus in via Mercato all'altezza dell'intersezione con Piazza Paolo e Francesca, con obbligo di svolta a sx, rimandando alla specifica ordinanza che disciplina il transito e la sosta degli autobus in Piazza Paolo e Francesca;
- 3. di prevedere delle deroghe per le categorie di veicoli sotto riportate, limitatamente ad operazioni di carico/scarico passeggeri, fatte salve

eventuali condizioni che richiedono in via prioritaria di salvaguardare la sicurezza del traffico pedonale e veicolare nell'area a ridosso del Centro Storico:

- A. Autobus che trasportano passeggeri con evidenti difficoltà di deambulazione e, qualora ne siano in possesso, titolari di "contrassegno invalidi" rilasciato ai sensi dell'articolo 381 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada, previa richiesta.
 - B. Scuolabus appartenenti a pubbliche amministrazioni che accompagnano bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.
4. di prevedere specifica deroga a quanto disposto dalla presente ordinanza per gli scuolabus impiegati per il trasporto scolastico del Comune di Gradara;
 5. di installare adeguata segnaletica conforme al Codice della Strada e al relativo Regolamento d'Esecuzione vigenti;
 6. la presente ordinanza va a sostituire e annullare la precedente ordinanza n.14/1981.
 7. La violazione di quanto prescritto dalla presente ordinanza, fatta salva l'eventuale azione penale se il fatto costituisce reato, sarà punita ai sensi del D.lgs. 30.4.1992, n.285 e s.m.i. (Codice della Strada).
 8. La Polizia Municipale e le altre Forze di Polizia sono incaricate della vigilanza, del controllo e dell'accertamento delle violazioni della presente ordinanza.

DISPONE

Che la presente ordinanza sia resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Gradara.

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del provvedimento stesso, oppure alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del provvedimento stesso.

La presente ordinanza entra in vigore dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Gradara.

Gradara, 24 marzo 2010



Il Responsabile
Settore LL.PP., Demanio e Patrimonio
(Dott. Ing. Paolo Morelli)